

**Direzione:** AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G03288 del 21/03/2019**

**Proposta n. 4291 del 15/03/2019**

**Oggetto:**

Ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016. Contabilità speciale presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022 intestata all'Ing. Wanda D'Ercole quale Soggetto Attuatore Delegato. Liquidazione in acconto per acquisto di impianti zootecnici concessi alla ditta ROSATI MASSIMILIANO CUA - RSTMSM73L07A258Q per un contributo pubblico totale pari a 37.500,00.

**OGGETTO:** Ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016. Contabilità speciale presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022 intestata all'Ing. Wanda D'Ercole quale Soggetto Attuatore Delegato. Liquidazione per acquisto di impianti zootecnici concessi alla ditta ROSATI MASSIMILIANO CUA - RSTMSM73L07A258Q per un contributo pubblico totale pari a 37.500,00.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA**

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 388 del 26 agosto 2016, n. 393 del 13 settembre 2016, n. 394 del 19 settembre 2016, n. 399 del 10 ottobre 2016 e n. 415 del 21 novembre 2016;

VISTO il decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, ed in particolare l'articolo 4 bis, comma 9, il quale prevede che, per fronteggiare il fabbisogno di tensostrutture per stalle e fienili destinate al ricovero invernale del bestiame nei territori colpiti dagli eventi sismici, tali moduli possano essere acquisiti e installati direttamente dagli operatori danneggiati;

VISTO l'articolo 21, comma 4-quinquies, del citato decreto legge 11 novembre 2016 n. 189, convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, il quale consente alle imprese che hanno subito danni a causa degli eventi sismici di acquistare o acquisire in locazione macchinari, nonché effettuare gli ulteriori interventi urgenti necessari a garantire la prosecuzione della propria attività, sulla base di apposita perizia asseverata rilasciata da un professionista abilitato che attesti la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi sismici e la valutazione economica del danno subito;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio T00179/2016 con la quale viene nominato il soggetto delegato per la gestione della contabilità speciale n. 6022 intestato allo stesso come previsto da OCDPC;

VISTA l'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, la quale integra la disciplina delle procedure di delocalizzazione temporanea e di fornitura e installazione di impianti temporanei delocalizzati per gli impianti zootecnici per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi per le imprese i cui impianti produttivi hanno

subito danni per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, già avviate in attuazione delle citate ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che la citata ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario straordinario del Governo prevede in capo ai Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria la possibilità di autorizzare la fornitura ed installazione di impianti temporanei delocalizzati per la stabulazione, l'alimentazione e la mungitura degli animali, nonché per la conservazione del latte e per fienili e depositi, come previsto dall'articolo 7, comma 3, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 393 del 2016, in deroga alle disposizioni ivi richiamate, anche da parte dei singoli operatori danneggiati dagli eventi sismici;

CONSIDERATO che, con decreto n. V00001 del 7 gennaio 2017, il Presidente della Regione Lazio nella sua qualità di vicecommissario per la ricostruzione, ha delegato il Direttore della Direzione regionale agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca all'attuazione delle disposizioni per la "delocalizzazione immediata e temporanea di stalle, fienili e depositi danneggiati dagli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e dichiarati inagibili" ai sensi dell'ordinanza n. 5 del 28 novembre 2016 del Commissario del governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, con esclusione della gestione dei fondi della contabilità speciale di cui al decreto n. T00179 del 8 settembre 2016;

VISTA la determinazione del Direttore regionale agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca n. G00105 del 07/01/2017 di approvazione delle disposizioni attuative per l'applicazione dell'Ordinanza n. 5 del 28/11/2017 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici;

VISTA le determinazioni n. G03096 del 14/03/2017 e n. G03965 del 28/03/2017 di approvazione delle procedure attuative alla determinazione n. G00105 del 07/01/2017 successivamente modificata con Determinazione G09594 10/07/2017;

VISTA la comunicazione del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016, n. 4562 nella quale viene precisato che in sede di rilascio delle autorizzazioni le Regioni possono assentire anche altre soluzioni, strutture temporanee "similari", impiegando ad esempio materiali come il legno, diverse da quelle fornite a seguito della gara svolta dalla Regione Lazio, purché abbiano comunque il carattere della temporaneità;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 07 maggio 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca al Dott. Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la richiesta di autorizzazione ad eseguire interventi di delocalizzazione temporanea di impianti zootecnici presentata dalla ditta ROSATI MASSIMILIANO CUA - RSTMSM73L07A258Q, con nota n.55221 del 31.01.2018;

VISTA la determinazione n. G10671 del 31.08.2018, di autorizzazione alla delocalizzazione degli impianti zootecnici alla ditta ROSATI MASSIMILIANO CUA - RSTMSM73L07A258Q, per una spesa ammissibile pari a € 151.650,48;

PRESO ATTO delle risultanze del verbale di verifica dei lavori di delocalizzazione del 13.03.2019 a firma dei funzionari incaricati e sottoscritto dalla ditta per accettazione, nel quale sono state riportate le motivazioni dell'eleggibilità parziale delle spese richieste a rimborso e proposta la liquidazione di un importo pari a € 37.500,00;

RITENUTO di approvare il verbale di liquidazione a favore della ditta ROSATI MASSIMILIANO CUA - RSTMSM73L07A258Q presente agli atti;

#### DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di approvare il verbale di liquidazione a favore della ditta ROSATI MASSIMILIANO CUA - RSTMSM73L07A258Q, per un contributo pubblico pari a € 37.500,00 relativo ad interventi di delocalizzazione di impianti zootecnici distinti al Fg. 90-123 particelle 602-168 del comune Amatrice;

- di trasmettere il presente atto al Soggetto Attuatore Delegato di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00179/2016, titolare della contabilità speciale presso la Banca d'Italia (codice contabilità n. 6022) per i successivi adempimenti;

Il beneficiario provvederà alla liquidazione delle relative fatture entro 15 giorni dall'accredito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta (60) e centoventi (120) giorni dalla data della notifica del presente provvedimento.

Il Direttore Regionale  
Dott. Ing. Mauro Lasagna